La Nazione 31.5.2011

CAMPIGLIA – DURE CRITICHE DI «COMUNE DEI CITTADINI»
Solo la maggioranza vota il regolamento urbanistico
«Un piano che aspetta le speculazioni immobiliari»

SOLO LA maggioranza ha votato ieri il primo Regolamento urbanistico. La lista civica Comune dei Cittadini è fortemente critica e parla di una «maggioranza incapace di dialogare e di rispondere alle osservazioni che gli sono state mosse dai gruppi di opposizione. Nessuna risposta. Solo la difesa di un piano indifendibile che aspetta la ripresa della speculazione immobiliare e finanziaria – incalza il capogruppo Massimo Zucconi – il piano, al di là delle vuote parole, non orienta l'edilizia verso la riqualificazione e il riuso. Tra le previsione di espansione vengono confermate le scandalose lottizzazioni della Pulledraia: 7 ettari di terreno da edificare con 156 nuovi alloggi intorno ai laghetti della Tufaia. Una colata di cemento davanti a quello che doveva essere il parco termale. Dal piano esce mortificata anche l'agricoltura. Nelle campagne si prevede un po' di tutto: dagli impianti temporanei per la frantumazione degli inerti alle grandi distese di pannelli solari».
«LE LINEE guida della Regione, che invitano a contenere il fenomeno, sono state vissute come un intrusione che limita l'autonomia del Comune. Impressionante anche il fenomeno della speculazione edilizia nelle campagne. Negli ultimi 5 anni sono stati realizzati più alloggi di civile abitazione nelle campagne che nelle zone urbane. Precisamente 64 alloggi con la sola trasformazione di annessi agricoli in civile abitazioni contro i 58 realizzati nei centri abitati di Venturina e Campiglia».
«LE NOSTRE proposte – conclude – erano altre e parlavano di sostegno alla produzione, di qualificazione e tutela dell' agricoltura, di sviluppo del termalismo, di innovazione delle piccole e medie imprese, di turismo qualificato, di parchi, di rinnovo del patrimonio edilizio più vecchio, di qualità della vita nei centri abitati. Il Regolamento che hanno imposto, contro tutte le minoranze del Consiglio Comunale, guarda invece indietro e continua a sperare sulla ripresa della speculazione».